

Codice A1707C

D.D. 14 giugno 2023, n. 509

PSR 2014-2022 - DGR n. 30-7033 del 12/06/2023 - Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE - Bando 2023 - Apertura presentazione domande.



ATTO DD 509/A1707C/2023

DEL 14/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo

OGGETTO: PSR 2014-2022 - DGR n. 30-7033 del 12/06/2023 – Operazione 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE - Bando 2023 - Apertura presentazione domande.

Visto:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;
- che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l’articolazione del contenuto;
- la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l’altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

- il regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 «che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n.1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022»;

- che detto regolamento (UE) n. 2220/2020 prevede all'articolo 1 che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022;

- che il citato regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 prevede altresì l'integrazione con risorse cofinanziate aggiuntive delle risorse dei Programmi di Sviluppo Rurale vigenti ai fine della estensione della attività al biennio 2021-2022 e visto che il riparto tra le Regioni delle risorse aggiuntive assegnate all'Italia è avvenuta con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021;

- che il PSR 2014-2020 del Piemonte è stato modificato, da ultimo, con la Decisione della Commissione europea C(2023)268 del 09/01/2023 e recepita dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 26 - 6926 del 22 maggio 2023;

considerato che:

- il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori;

- l'emanazione del bando 2023 della l'Operazione 4.1.2 del PSR è urgente visto l'approssimarsi della conclusione della programmazione e delle scadenze non derogabili poste dalla Unione Europea;

- con la DGR n. 30-7033 del 12/06/2023 è stata disposta l'emanazione condizionata di un bando 2023 relativo alla Operazione 4.1.2, sono stati approvati i criteri di selezione per l'emanazione del bando medesimo, e sono state destinate risorse pari ad euro 2.576.281,52 di fondi (FEASR "Next generation EU") di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2022, accertati con DD n. 458 del 30 maggio 2023 quali minori risorse finanziarie utilizzate con il bando 2021 nell'Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022;

- con la DD n. 472 del 06.06.2023 l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2022 autorizza, nelle more dell'approvazione ufficiale da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 65, par. 9, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 60, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'applicazione delle modifiche al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2022 della Regione Piemonte notificate ufficialmente alla Commissione europea via SFC2014 in data 6 giugno 2023 su autorizzazione della Giunta regionale con deliberazione n. 12 - 6986 del 5 giugno 2023;

- in conseguenza di quanto indicato ai paragrafi precedenti, è necessario prevedere per il bando 2023 della Operazione 4.1.2 del PSR una emanazione condizionata alla approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del PSR 2014-2020 del Piemonte per il

citato periodo transitorio (approvata dal Comitato di monitoraggio del PSR 2014-2022 nella consultazione telematica svoltasi dal 09 al 24 maggio 2023 come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo). La presentazione delle domande relative al presente bando è subordinata all'accettazione da parte di chi presenta l'istanza, della condizione per cui nulla potrà essere rivendicato nei confronti della Regione Piemonte, dell'Organismo pagatore (ARPEA), dello Stato e della Commissione europea qualora, la Commissione Europea non approvi o approvi con modifiche la richiesta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte per il citato periodo transitorio, si verifichi l'impossibilità di pagamento degli aiuti o la necessità di applicare criteri di selezione differenti da quelli riportati nel presente provvedimento. Tutto ciò è valido anche per domande di sostegno e premio già presentate e ammesse, nonché per investimenti e spese già effettuati dai beneficiari;

visto che la sopraccitata DGR n. 30-7033 del 12/06/2023 demanda alla Direzione Regionale "Agricoltura e cibo", Settore "Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed Energia rinnovabile e distretti del cibo" di adottare il bando nel rispetto dei criteri dalla stessa DGR adottati;

ritenuto pertanto necessario procedere alla approvazione del bando in oggetto;

visto che l'approvazione del bando in oggetto rende necessario approvare anche la tabella degli investimenti ammissibili, le linee guida, i modelli di relazione tecnica e di perizia tecnica per la presentazione delle domande e la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2023 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

visto il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

visto l'art. n. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e l'art. n. 37 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14;
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- la DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione

(P.I.A.O.) 2023-2025";

- la DGR 15 maggio 2023 n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";

DETERMINA

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento alla Operazioni 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" del PSR 2014-2022 ed alla DGR n. 30-7033 del 12/06/2023 che ha disposto l'emanazione condizionata di un bando 2023 relativo alla Operazioni 4.1.2, ha approvato i criteri di selezione per l'emanazione del bando medesimo, ed ha assegnato per l'attuazione di detto bando risorse pari ad euro 2.576.281,52 di fondi (FEASR "Next generation EU") di transizione 2021-2022 del PSR 2014-2022, accertati con DD n. n. 458 del 30 maggio 2023 quali minori risorse finanziarie utilizzate con il bando 2021 nell'Operazione 4.1.2 del PSR 2014-2022:

a) di approvare, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- 1) il bando 2023 Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE (Allegato A),
- 2) la tabella degli investimenti ammissibili (Allegato B);
- 3) le Linee Guida per la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute (Allegato C);
- 4) il modello relazione tecnica (Allegato D);
- 5) il modello di perizia tecnica (Allegato E);

b) di dare atto che il presente provvedimento non prevede oneri per il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, in quanto la dotazione finanziaria di euro 2.576.281,52 di fondi FEASR "Next Generation EU" (Fondi "EURI"), è finanziata al 100% dall'Unione europea che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale ARPEA.

L'emanazione ed attuazione del presente bando 2023 della Operazione 4.1.2 del PSR è condizionata alla approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte per il citato periodo transitorio (approvata dal Comitato di monitoraggio del PSR 2014-2022 nella consultazione telematica svoltasi dal 09 al 24 maggio 2023 come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo);

La presentazione delle domande relative al presente bando è subordinata all'accettazione da parte di chi presenta l'istanza, della condizione per cui nulla potrà essere rivendicato nei confronti della Regione Piemonte, dell'Organismo pagatore (ARPEA), dello Stato e della Commissione europea qualora, la Commissione Europea non approvi o approvi con modifiche la richiesta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte per il citato periodo transitorio, si verifichi l'impossibilità di pagamento degli aiuti o la necessità di applicare criteri di selezione differenti da quelli riportati nel

presente provvedimento. Tutto ciò è valido anche per domande di sostegno e premio già presentate e ammesse, nonché per investimenti e spese già effettuati dai beneficiari;

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2023 e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 s.m.i, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12.10.2010.

LA DIRIGENTE

(A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)

Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte

Bando 2023 della Operazione 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” (AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE)

In attuazione dei criteri e delle disposizioni approvate con la
DGR n. 30-7033 del 12 giugno 2023

Indice generale

PREMESSA.....	3
A. Intervento, soggetti e risorse.....	4
A.1 Descrizione generale dell'Intervento.....	4
A.2 Finalità e obiettivi.....	4
A.3 Beneficiari (chi può presentare la domanda di sostegno?).....	5
A.4 Scadenza per la presentazione della domanda di sostegno e numero di domande presentabili.....	5
A.5 Dotazione finanziaria.....	6
B. Caratteristiche dell'intervento.....	6
B.1 Entità della spesa e del contributo.....	6
B.2 Tipologia di sovvenzione, aliquota di sostegno, cumulabilità con altre agevolazioni.....	6
B.3 Localizzazione dell'intervento.....	6
B.4 Vincolo di destinazione e stabilità delle operazioni.....	6
B.5 Interventi finanziabili.....	7
B.6 Costi e investimenti ammissibili.....	7
B.7 Spese/investimenti non ammissibili.....	8
B.8 Modalità di pagamento.....	9
B.9 Termini per la conclusione degli investimenti.....	9
B.10 Criteri di selezione e graduatoria – tabella dei punteggi.....	10
B.11 Impegni.....	13
B.12 Cause di esclusione.....	13
C. Fasi e tempi del procedimento.....	14
C.1. Procedimento amministrativo.....	14
C.1.1 Responsabili e tempi dei procedimenti.....	14
C.1.2 Responsabile del trattamento dei dati.....	14
C.2 Domanda di sostegno.....	15
C.2.1 Condizioni generali per la presentazione delle domande.....	15
C.2.2 Come compilare e presentare le domande.....	15
C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno.....	16
C.3 Istruttoria della domanda di sostegno.....	17
C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto.....	18
C.4.1 Variante.....	18
C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.....	18
C.5.1 Domanda di Proroga.....	18
C.5.2 Domanda di Voltura.....	18
C.5.3 Domanda di Rinuncia.....	18
C.5.4 Domanda di correzione errori palesi.....	18
C.6. Domande di pagamento.....	19
C.6.1 Domanda di anticipo.....	19
C.6.2 Istruttoria della domanda di anticipo.....	19
C.6.3 Domanda di saldo.....	20
C.6.4 Istruttoria della domanda di saldo.....	21
C.6.5 Richiesta di annullamento di una domanda di pagamento.....	22
C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento).....	22
C.8 Riduzioni, sanzioni.....	22
C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti.....	22
D. Disposizioni finali.....	23
D.1. Pubblicità del contributo.....	23
D.2. Ispezioni e controlli.....	23
D.3 Dichiarazioni D.P.R. 445/2000.....	23
D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	24

PREMESSA

L'emanazione ed attuazione del bando Bando 2023 della Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" (AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE) del PSR è condizionata alla approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte per il periodo di estensione di cui al Reg. (UE) 2220/2020, approvata dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale del PSR 2014-2022, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nella consultazione telematica svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, dello Stato o della Unione Europea, qualora l'erogazione dei contributi previsti dal presente bando non possa essere effettuata a causa della mancata approvazione (o alla approvazione con modifiche), da parte della Unione Europea, della richiesta di modifica del PSR 2014-2022 del Piemonte per il periodo di estensione di cui al Reg. (UE) 2220/2020 (Operazione 4.1.2, approvata dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale del PSR 2014-2022, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, nella consultazione telematica svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023), anche in riferimento a domande ammesse o tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente.

Il presente bando attua i criteri e le disposizioni approvate con la DGR n. 30-7033 del 12 giugno 2023.

Nell'ambito della Direzione Regionale Agricoltura, l'esame istruttorio e la definizione delle domande di sostegno pervenute rientra nelle competenze del Settore "A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche", che ha le sedi territoriali di seguito indicate:

Corso Nizza 21 - 12100 **Cuneo** (funzionario di riferimento: Claudio Bogetti)

mail: claudio.bogetti@regione.piemonte.it

Piazza San Martino, 11 - 14100 **Asti** (funzionario di riferimento: Carlo Borello)

mail: carlo.borello@regione.piemonte.it

Via dei Guasco, 1 - 15100 **Alessandria** (funzionario di riferimento: Ornella Ravera)

mail: ornella.ravera@regione.piemonte.it

Via Nizza 330- 10125 **Torino** (funzionario di riferimento: Ezio Vigliocco)

mail: ezioantonio.vigliocco@regione.piemonte.it

Via Quintino Sella, 12 (accesso al pubblico da p.zza Unità d'Italia) - 13900 **Biella** (funzionario di riferimento: Annamaria Baldassi)

mail: annamaria.baldassi@regione.piemonte.it

Piazzale Fortina 3 - 28100 **Novara** (funzionario di riferimento: Marco Marcellino)

mail: marco.marcellino@regione.piemonte.it

Via dell'Industria, 25 - 28924 **Verbania** (funzionario di riferimento: Marco Marcellino)

mail: marco.marcellino@regione.piemonte.it

Via Romita, 13 bis - 28845 **Domodossola** (funzionario di riferimento: Marco Marcellino)

mail: marco.marcellino@regione.piemonte.it

Via Manzoni, 8/a - 13100 **Vercelli** (funzionario di riferimento: Stefano Raviglione)

mail: stefano.raviglione@regione.piemonte.it

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'operazione 4.1.2 ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole gestite da giovani agricoltori sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.

A.2 Finalità e obiettivi

Il bando contribuisce a migliorare il rendimento globale e l'ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori attraverso la concessione di contributi in conto capitale a coloro che intendono realizzare, all'interno della propria azienda, investimenti, materiali ed immateriali, che consentano di introdurre/potenziare in azienda pratiche di agricoltura di precisione al fine di rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l'ottimizzazione nell'uso degli input esterni (ad esempio fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (ad esempio umane, mezzi etc.), minimizzando al contempo l'impatto ambientale.

L'ottenimento di questo risultato si può raggiungere grazie all'introduzione/potenziamento in azienda di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale". A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano:

tutti i dispositivi che compongono l'universo IoT- Internet of Things - per l'agricoltura;

macchine e attrezzature intelligenti dotate di sensoristica anche di posizionamento che possono eseguire operazioni attraverso input da remoto;

l'uso dei big data in agricoltura, attraverso anche l'elaborazione e analisi in post-produzione del dato registrato anche con la realizzazione di mappature;

robot e droni utilizzati per rilievo, monitoraggio, sviluppo di mappe ed interventi colturali nei limiti di ciò che è previsto dalle normative e dagli strumenti ad oggi disponibili.

Le tecnologie/attrezzature e i sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale", descritte nel successivo paragrafo B.5 "Interventi finanziabili", consentono all'agricoltore di eseguire le attività di:

a) **Raccolta, gestione e monitoraggio dei dati (digitalizzazione dell'agricoltura)**: consiste nella raccolta e gestione, in formato digitale, delle informazioni inerenti sia la coltura/allevamento durante tutto il ciclo produttivo sia del contesto in cui tali informazioni si producono (terreno, clima, ambiente di coltivazione e allevamento, biosicurezza dei prodotti e riduzione degli sprechi in campo, etc).

I dati vengono gestiti direttamente dall'azienda e/o per il tramite di servizi digitali in agricoltura, in grado di restituire all'azienda agricola un supporto tecnico per la programmazione e la scelta degli interventi in termini temporali, quantitativi e qualitativi (ad esempio attraverso il Sistema di Supporto alle Decisioni – DSS, mappe di prescrizione, mappe di vigore e produttività della coltura, modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni, etc). I servizi digitali in agricoltura presenti sul mercato, preferibilmente aperti e interoperabili verso la pubblica amministrazione, possono supportare l'agricoltore nel processo di digitalizzazione dei dati e nella gestione della coltura/allevamento attraverso sistemi di supporto alle decisioni (DSS);

b) **Esecuzione interventi di precisione**: questa fase presuppone l'impiego di macchine/attrezzature in grado di eseguire interventi a rateo variabile (VRT) tramite lettura di mappe di prescrizione oppure interventi puntuali e funzionali alle esigenze della coltura/allevamento sulla base delle informazioni fornite da servizi digitali in agricoltura (ad esempio mappe) e dai sistemi di supporto alle decisioni (ad esempio DSS o modelli previsionali).

Tenendo conto dell'art. 17, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, in base al quale gli investimenti sono ammissibili al contributo della Misura 4.1 a condizione che "...migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola ...", le domande di sostegno devono essere riferite a interventi di sviluppo aziendale che prevedano che producano effetti di miglioramento misurabili e duraturi.

Nel rispetto della condizione sopra indicata, sono ammesse esclusivamente le domande di sostegno che prevedano il solo acquisto, anche mediante leasing, di macchinari e/o attrezzature destinate alle attività di produzione agricola primaria sia vegetale che animale e all'attività di trasformazione dei prodotti, di cui al capitolo B.5.

A.3 Beneficiari (chi può presentare la domanda di sostegno?)

Il presente bando è riservato agli agricoltori, singoli o associati, che al momento della presentazione della domanda hanno una età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti). È necessario che il beneficiario sia in possesso della partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, dell'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa.

La produzione deve essere compresa nell'allegato I del Trattato dell'Unione Europea.

Il beneficiario deve essere titolare e unico capo dell'azienda.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da più giovani sono previste le seguenti condizioni:

- in caso di società di persone, la rappresentanza legale verso i terzi e la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quali risultanti dagli atti societari, dovranno essere in capo al/ai soci giovani agricoltori beneficiari del sostegno, in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori beneficiari del sostegno non possano essere inficiate dalla rimanente componente societaria;
- in caso di società di capitali, aventi come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola, incluse le società cooperative, il/i giovani beneficiari del sostegno dovranno rivestire la qualifica di socio e un ruolo di responsabilità nella conduzione della stessa (es. Amministratore delegato o membro del Consiglio di Amministrazione) tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori beneficiari del sostegno non possano essere inficiate dalla rimanente componente societaria. Nelle società di capitale non cooperative il/i giovani soci beneficiari del sostegno devono essere in possesso di quote di capitale sufficienti ad assicurare la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria.

A.4 Scadenza per la presentazione della domanda di sostegno e numero di domande presentabili

La domanda di sostegno deve essere presentata a decorrere dal giorno di approvazione del presente Bando ed entro e non oltre le ore 23:59:59 del giorno 4 settembre 2023.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per beneficiario.

Una azienda agricola non può avere contemporaneamente due (o più) domande di contributo in corso (in istruttoria di ammissione e/o istruttoria di pagamento) relative al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità, che attivino le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2.

Pertanto, nel caso di presenza contemporanea di più di una domanda di sostegno a valere sulle operazioni sopra citate, il beneficiario, prima dell'apertura della fase istruttoria, può, in alternativa:

- 1) presentare la domanda di saldo o di rinuncia sulla domanda relativa ai bandi precedenti,
- 2) rinunciare alla domanda presentata con il bando 2023.

La mancata presentazione da parte del beneficiario della domanda di saldo o di rinuncia su una delle due domande in corso, comporterà il rigetto della domanda sul bando 2023.

A.5 Dotazione finanziaria

Al bando sono state destinate risorse per euro 2.576.281,52 di fondi aggiuntivi al FEASR derivanti dal pacchetto del “Next Generation EU”; tali risorse saranno integrate, come stabilito dalla Giunta della Regione Piemonte, con le minori spese che verranno accertate con atti dirigenziali, sulla operazione 4.1.2 del bando 2021 “Programma integrato costituito dalla attivazione congiunta delle Operazioni 4.1.2 e 6.1.1” e permetteranno di procedere alla fase istruttoria per le domande che risulteranno in graduatoria ma non coperte finanziariamente.

B. Caratteristiche dell'intervento

B.1 Entità della spesa e del contributo

Il **sostegno** (spesa pubblica complessiva) massimo **per domanda** è pari a 5 volte la Produzione Standard dell'azienda, con un massimo di 130.000 euro (150.000 euro per le Aree C2 e D).

È fatta salva la possibilità per il richiedente di realizzare (in totale autofinanziamento per la parte eccedente l'importo di spesa ammessa al sostegno) investimenti di importo maggiore di quello ammesso al sostegno.

Il **sostegno** (spesa pubblica complessiva) minimo **per domanda** è pari a 16.250 euro (9.750 euro per le aree di montagna), che corrisponde a una spesa minima ammissibile di 25.000 euro (15.000 euro per le aree di montagna).

I limiti minimi sono da considerare validi per tutti i procedimenti. Pertanto, la domanda il cui contributo, richiesto o rideterminato, scenda sotto l'importo minimo, in fase di ammissione a finanziamento, così come in fase di pagamento (considerando l'eventuale anticipo sommato al saldo), non viene ammessa.

B.2 Tipologia di sovvenzione, aliquota di sostegno, cumulabilità con altre agevolazioni

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario. L'aliquota di sostegno è pari al 65% (elemento condizionato dall'approvazione della richiesta di modifica del PSR) delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Per gli investimenti relativi alla operazione 4.1.2 che beneficiano di altre agevolazioni (ad esempio sgravi fiscali, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ...) il sostegno del PSR, per le spese ammissibili, potrà essere concesso in combinazione con tali agevolazioni, ma il sostegno cumulato deve rimanere entro i limiti fissati dall'allegato II del regolamento (UE) n. 1305/2013, con la precisazione che la cumulabilità dovrà essere valutata con riguardo al singolo investimento (e non alla domanda di sostegno nel suo complesso) e tenendo conto del fatto che le percentuali di contributo sulla spesa previste dalla Operazione 4.1.2 sono stabilite in misura fissa dal PSR e non possono essere ridotte.

B.3 Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

B.4 Vincolo di destinazione e stabilità delle operazioni

Ai fini di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti oggetto del bando e finanziati sono soggetti a un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica la cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma o una modifica sostanziale (come un cambio di proprietà) che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, il contributo è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. I requisiti necessari per l'ammissione al sostegno/aiuto devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificati durante l'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione del vincolo di destinazione degli interventi.

B.5 Interventi finanziabili

Sono ammissibili ai sensi del presente bando esclusivamente gli investimenti indicati nella tabella degli investimenti, con le seguenti precisazioni.

Le macchine, gli impianti, le attrezzature, i robot, le trattrici, per essere considerate innovative e digitali devono essere dotate di almeno due delle seguenti caratteristiche:

- sistemi hardware e software che ne facilitino la programmazione ed il controllo;
- interconnessione ai sistemi informatici con caricamento da remoto di istruzioni;
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva;
- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo.

Nel caso di investimento relativo agli APR (droni) l'attestato di pilotaggio deve essere conseguito entro il termine della presentazione della richiesta del saldo del contributo e presentato con la rendicontazione finale.

Nel caso di investimenti inerenti le attività di trasformazione, il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale; sia il prodotto primario avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE.

B.6 Costi e investimenti ammissibili

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza e dovranno essere conformi alle seguenti norme:

- articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
- articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i.;
- articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 e s.m.i..

Per le limitazioni si rimanda alle norme regolamentari.

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare gli investimenti/spese richiesti nella domanda iniziale per almeno il 50% di quanto ammesso dall'ufficio istruttore in riferimento alla domanda medesima, pena il decadimento della domanda stessa.

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese

- acquisto, noleggio con patto di acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature, comprese le macchine operatrici, con le esclusioni previste al cap. B.7

Sono inclusi eventuali impianti di installazione, la messa in opera e il supporto tecnico del fornitore per il primo utilizzo.

- i seguenti investimenti immateriali: acquisizione, sviluppo o diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.

Con riferimento agli investimenti immateriali sarà ammessa, a copertura delle spese relative alla perizia di cui al cap. C.6.3, una spesa massima di 1.500 euro.

Con riferimento al leasing, la spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi). In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata.

Con riferimento agli investimenti, le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili alle seguenti condizioni:

1. l'importo della spesa sia debitamente giustificato da documenti di spesa (fatture);
2. i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'operazione;
3. all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche.

B.7 Spese/investimenti non ammissibili

Non potranno essere ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno. Non potranno essere ammesse a contributo spese non fatturate. Non potranno essere ammessi a contributo investimenti localizzati fuori dal territorio della Regione Piemonte.

Le spese effettuate dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno ma prima della approvazione della domanda con provvedimento individuale di concessione del sostegno sono a rischio del richiedente medesimo.

Non sono interventi ammissibili:

- interventi di tipo fondiario e/o edilizio, comprese le serre, la realizzazione, l'acquisizione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione di fabbricati e dei relativi impianti;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni;
- interventi per la realizzazione di impianti di coltivazioni legnose agrarie poliennali e per la produzione di biomassa o finalizzate a produrre biocombustibili;
- l'acquisto di terreni;

- l'esclusivo acquisto di apparecchiature o sensori da installarsi su attrezzature e macchinari preesistenti;
- interventi relativi al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche;
- impianti antibrina;
- interventi per impianti per la produzione che per lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili;
- interventi relativi alle attività di commercializzazione;
- l'acquisto di veicoli stradali (autocarri, furgoni);
- l'acquisizione di escavatori,
- l'acquisizione di rimorchi e carrelli collegabili alla trattrice per il solo trasporto dei prodotti e mezzi tecnici aziendali;
- l'acquisizione di macchinari per un utilizzo esclusivamente non agricolo;
- l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate;
- i contributi in natura in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente (cosiddetti "lavori in economia");
- la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli;
- le spese relative al conseguimento dell'attestato di pilota APR (pilotaggio droni);
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- sono esclusi dal finanziamento alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- spese di esercizio e funzionamento;
- l'imposta sul valore aggiunto (iva), ai sensi dell'articolo 37, par. 11 del regolamento (ue) n. 1303/2013, essendo recuperabile dalle aziende agricole

B.8 Modalità di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario esclusivamente mediante bonifico bancario o RIBA utilizzando il conto corrente indicato in domanda, intestato o cointestato al beneficiario stesso (non al rappresentante legale, nel caso il beneficiario sia una persona giuridica).

Il beneficiario in caso di necessità potrà comunicare all'Ufficio istruttore la necessità di cambiare il conto corrente dedicato alla pratica; la variazione deve essere effettuata preliminarmente sul fascicolo aziendale.

Non potranno essere ammesse spese del beneficiario effettuate con modalità differenti da quelle indicate.

B.9 Termini per la conclusione degli investimenti

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro e non oltre 12 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno.

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al Progetto/Piano Aziendale ammesso al sostegno; le relative spese, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine comporta la decadenza parziale dal sostegno, proporzionata alla entità, gravità e durata della violazione, con le modalità previste dalle Determinazioni del Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile, n. 131 del 29/1/2018 (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1 e 6.4.1 - DGR n. 32 - 4953 del 2 maggio 2017 - disposizioni attuative in materia di controlli, riduzioni ed esclusioni dal pagamento), n. 710 del 20/06/2018 (PSR 2014-2020 - Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1 e 6.4.1 - precisazioni e chiarimenti alle disposizioni per

l'applicazione) e successive modifiche ed integrazioni, con la restituzione delle eventuali somme non spettanti percepite, maggiorate degli interessi maturati.

B.10 Criteri di selezione e graduatoria – tabella dei punteggi

Il presente bando adotta specifici criteri di selezione per la formazione delle graduatorie delle domande e specifiche disposizioni, approvati con DGR n. 30-7033 del 12/06/2023 e finalizzati all'introduzione/potenziamento nelle aziende agricole di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale".

I parametri per l'applicazione dei criteri di selezione fanno riferimento ai principi contenuti nel PSR per l'operazione 4.1.2.

Per ogni azienda richiedente, la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS) fanno riferimento ai dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Il fascicolo dovrà essere validato in un periodo antecedente la data di presentazione della domanda, in ogni caso nel 2023.

Il dato di OTE e di PS delle singole aziende è calcolato automaticamente dalla procedura di gestione del Fascicolo aziendale nella Anagrafe delle Aziende agricole, sulla base delle disposizioni date dal Reg. CE 1242/2008 ed alle tabelle elaborate da CREA. OTE e PS non sono modificabili dall'operatore/compiler né dall'istruttore della domanda. La procedura di compilazione delle domande acquisisce automaticamente i dati compresi nell'ultimo fascicolo validato.

In base alle disposizioni per il calcolo della PS date dal Reg. CE 1242/2008, le attività connesse (ad es. agriturismo) e le colture di secondo raccolto non entrano nel calcolo della PS.

Per le aziende che praticano allevamenti in soccida, ai fini della PS viene tenuto conto solo del bestiame in proprietà.

Infatti, sulla base delle disposizioni ISIC (International Standard Industrial Classification of All Economic Activities, classificazione delle attività economiche definita dalle Nazioni Unite) e NACE (Nomenclature statistique des activités économiques dans la Communauté européenne, sistema di classificazione generale utilizzato per sistematizzare ed uniformare le definizioni delle attività economico/industriali nei diversi Stati membri dell'Unione europea, ai sensi del Regolamento CE n. 29/2002 della Commissione, che modifica il precedente regolamento CEE n. 3037/90 del Consiglio), applicate in Italia attraverso le classificazioni ATECO, la soccida viene considerata non "attività di produzione agricola" ma "attività di servizio" per cui i relativi proventi possono essere indicati nel business plan aziendale tra le "altre attività" ma non entra a far parte del calcolo della PS.

Per il presente bando si fa riferimento agli ultimi dati disponibili della PS, relativi all'anno 2017.

La graduatoria è finalizzata a individuare le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria, fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando e il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile della graduatoria.

Le domande che in base al punteggio di priorità non raggiungono il punteggio limite della graduatoria (e che quindi non rientrano nella parte utile della graduatoria) saranno considerate in posizione non finanziabile.

Le domande saranno inserite in graduatoria in base ai dati indicati nelle domande medesime e/o nell'ultimo fascicolo aziendale validato, con priorità attribuite in riferimento alla tabella dei punteggi.

Se la domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

TABELLA DEI PUNTEGGI *(tabella condizionata dall'approvazione della richiesta di modifica del PSR)*

PRINCIPIO DI SELEZIONE DESCRITTO NELLA MODIFICA AL PSR - "PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE"	CRITERIO DI SELEZIONE E SPECIFICHE	Punteggio attribuito
PRIMO PRINCIPIO: Priorità alle aziende di dimensione economica intermedia a seconda della fascia dimensionale di appartenenza, in base alla produzione standard (PS)	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro).	5
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro.	4
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro	3
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro	2
	Primo criterio: dimensione aziendale aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 100.000 euro e 250.000 euro	1
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.		
SECONDO PRINCIPIO priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000, in area C2D e/o in zona montana (ai sensi dell'art. 32 reg. 1305/2013)	Secondo criterio: localizzazione Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente	1
	Secondo criterio: localizzazione Il punteggio verrà attribuito se ricade in area C2D oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente	1
	Secondo criterio: localizzazione Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona montana oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente	1
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000, degli areali A, B, C1, C2, D, delle zone montane e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale. I punteggi sono cumulabili		

TERZO PRINCIPIO priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	Terzo criterio: regimi di qualità Per una certificazione o domanda di adesione alla certificazione . In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo	1
	Terzo criterio: regimi di qualità Per due o più certificazioni o domande di adesione alla certificazione. In caso di domanda di adesione, dovrà essere trasmessa la certificazione con la domanda di saldo	2
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale		

QUARTO PRINCIPIO priorità a domande relative ad investimenti maggiormente efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di efficienza delle risorse stabiliti dal Reg. (UE) 2220/2020 (agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione)	Quarto criterio: tipo di investimento Con riferimento alla tabella degli investimenti, domande con investimento 1 a copertura di almeno il 30% della spesa complessiva degli investimenti da 1 a 4	4
	Quarto criterio: tipo di investimento Con riferimento alla tabella degli investimenti, domande con investimento 2 a copertura di almeno il 30% della spesa complessiva degli investimenti da 1 a 4	4
	Quarto criterio: tipo di investimento Con riferimento alla tabella degli investimenti, domande con investimento 3 a copertura di almeno il 30% della spesa complessiva degli investimenti da 1 a 4	4
Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda. I punteggi sono cumulabili		

In caso di più domande con pari punteggio, verranno considerati, nell'ordine, i seguenti due criteri di prevalenza:

- 1) prevalenza al genere femminile del beneficiario, e in subordine
- 2) prevalenza al beneficiario di età inferiore.

In caso di beneficiario persona giuridica, si terrà conto del genere e dell'età del rappresentante legale.

Nel caso di forme associative con più rappresentanti legali, si terrà conto:

- 1) della presenza di almeno un rappresentante legale di genere femminile, e in subordine
- 2) del rappresentante legale più giovane.

Il compilatore della domanda dovrà, ai fini della formazione della graduatoria, aggiornare "l'anagrafica" su SIAP ANAGRAFE AGRICOLA, sia per quanto concerne i dati relativi alle aziende singole, che per i dati relativi alle società.

Per società di fatto o società non presenti su Infocamere perché esentate dall'obbligo e in ogni altro caso, potrà essere chiesta la presentazione di un documento giustificativo a dimostrazione del genere e dell'età del rappresentante legale.

Per essere ammessa la domanda deve raggiungere almeno il punteggio di priorità di 5 punti.

B.11 Impegni

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dalle Determinazioni del Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile, n. 131 del 29/1/2018 (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) - Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1 e 6.4.1 - DGR n. 32 - 4953 del 2 maggio 2017 - disposizioni attuative in materia di controlli, riduzioni ed esclusioni dal pagamento), n. 710 del 20/06/2018 (PSR 2014-2020 - Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1 e 6.4.1 - precisazioni e chiarimenti alle disposizioni per l'applicazione) e successive modifiche ed integrazioni.

Tra gli impegni essenziali, si segnala in particolare quello di durata quinquennale, oggetto dei controlli ex- post di cui al cap. C.7: "mantenere la destinazione agricola e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino alla scadenza del vincolo di destinazione". Il mancato utilizzo della strumentazione di agricoltura di precisione nei confronti dei processi produttivi indicati, sarà considerato come mancato mantenimento della destinazione d'uso. Il beneficiario dovrà essere in grado di dimostrare ai funzionari incaricati dei controlli, l'utilizzo della strumentazione.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali o accessori comporta rispettivamente la decadenza totale o parziale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno sarà applicata conformemente al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e alle schede operative di misura approvate da ARPEA.

B.12 Cause di esclusione

In considerazione dell'approssimarsi della conclusione della programmazione e delle scadenze non derogabili poste dalla Unione Europea, per rispondere al meglio alla necessità di assicurare il celere svolgimento delle operazioni gestionali connesse all'esame ed alla realizzazione degli investimenti presenti nelle domande di sostegno e la completa utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, che devono essere assegnate alle aziende agricole beneficiarie entro il termine della programmazione, è prevista la presentazione di domande complete di tutta la documentazione necessaria alla istruttoria; nel caso venga trasmessa da parte del richiedente documentazione incompleta e/o non conforme a quella indicata nei seguenti paragrafi, la domanda non potrà essere istruita e pertanto sarà rigettata.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1 Responsabili e tempi dei procedimenti

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396", fino alla conclusione della fase istruttoria delle domande di sostegno. Inoltre, sono disciplinati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Essi sono:

a) Approvazione delle graduatorie delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 4 Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022

Il responsabile del procedimento a) è il dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 30 giorni. Il provvedimento finale è una Determinazione dirigenziale.

b) Istruttoria delle domande di sostegno ai fini dell'ammissione a finanziamento presentate nell'ambito della Misura 4 Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.2 " Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori " del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Il responsabile del procedimento b) è il dirigente del Settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche. Il procedimento si avvia con la data di approvazione della graduatoria e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione di ammissione o di non ammissione della domanda di sostegno.

Il procedimento connesso alle domande di pagamento è il seguente.

c) Istruttoria delle domande di pagamento relative alla Misura 4 Sottomisura 4.1 Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori "del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022".

Il responsabile del procedimento c) è l'organismo pagatore regionale ARPEA. Il procedimento si avvia con l'istanza di pagamento da parte del richiedente e deve concludersi (con la messa in liquidazione) in 180 giorni dall'avvio in caso di saldo e 60 giorni in caso di anticipo. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

C.1.2 Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. GDPR), la Regione Piemonte ha previsto di dotarsi di un registro dei trattamenti in cui vengono esplicitate tutte le attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità; il trattamento intitolato "*Programma di Sviluppo Rurale*" è relativo ai procedimenti connessi al presente atto.

I contitolari del trattamento dei dati personali sono la Giunta regionale e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); i delegati della Giunta regionale per il trattamento dei dati connessi all'attuazione dei bandi dell'Operazione 4.1.2 sono il Dirigente del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo e il Dirigente del Settore

Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche, per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascuno.

L'Amministrazione regionale, ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n. 1-6847, provvede all'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento sia effettuato conformemente al GDPR. I dati, le informazioni ed ogni altra notizia appresa nel corso delle attività svolte in esecuzione del presente atto potranno essere divulgati solo in forma aggregata.

C.2 Domanda di sostegno

C.2.1 Condizioni generali per la presentazione delle domande

Le domande di sostegno/aiuto devono contenere tutti gli elementi necessari per far sì che gli interventi finanziati dal PSR siano controllabili e verificabili.

È responsabilità del richiedente presentare una domanda veritiera, completa e consapevole; eventuali errori/imprecisioni/omissioni non sanabili potranno determinare il decadimento della domanda, salvo più gravi conseguenze nel caso vengano riscontrate false dichiarazioni, che comporteranno l'invio di una segnalazione alla Procura della Repubblica.

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe. A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli altri beneficiari diversi dalle aziende agricole possono registrarsi in Anagrafe tramite l'apposita modulistica pubblicata alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola> i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati via e-mail a: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2 Come compilare e presentare le domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "**PSR 2014-2022 (PSR20), disponibile al collegamento <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2022-psr20>**". I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

- **in proprio**, utilizzando il servizio “**PSR 2014-2022 (PSR20)**, **disponibile al collegamento <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2022-psr20>**”, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n.3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- **tramite delega ad un'altra persona** ad operare sul servizio “**PSR 2014-2022 (PSR20)**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- **tramite delega ad un professionista** ad operare sul servizio “**PSR 2014-2022 (PSR20)**”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Professionisti delegati* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti, completa degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità**.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3 Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

Dovranno essere presentati telematicamente con la domanda i seguenti documenti in formato digitale o mediante scansione, utilizzando l'apposita funzione di upload:

1. Relazione tecnica redatta compilando il modello regionale disponibile on line (su Sistemapiemonte – PSR 2014-2022 (PSR20) – Elenco Bandi – ultima colonna a destra - Elenco allegati, documento “*schema da utilizzare per la stesura della relazione tecnica bando euri 2023*”, file “*modello relazione tecnica bando 4.1.2 2023*”). Non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on line).
2. Business plan redatto compilando il modello regionale disponibile on line (su

Sistemapiemonte – PSR 2014-2022 (PSR20) – Elenco Bandi – ultima colonna a destra Elenco allegati, documento "Schema da utilizzare per la stesura del business plan aziendale bando euri 2023", file "modello business plan bando 4.1.2 2023". Non saranno ritenuti validi modelli non correttamente e completamente compilati oppure compilati su modelli diversi da quello regionale disponibile on line.

3. Eventuale documentazione relativa alla certificazione di prodotto di qualità o di processo o domanda di adesione a percorso di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (con la eventuale deroga prevista al punto 1.3 delle linee guida) o certificazioni di processo (anche ambientale).

L'elenco dei regimi di qualità è riportato nelle linee guida per la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute.

4. In riferimento agli investimenti ammessi (acquisti di tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale") allegare almeno 3 preventivi di spesa rilasciati da ditte concorrenti e relazione tecnico-economica indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi (oppure, per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire sul mercato 3 differenti fornitori: preventivo e relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi per i quali non è possibile reperire 3 differenti fornitori); nel caso di assenza di relazione o con motivazione generica sarà considerato il preventivo più economico.

C.3 Istruttoria della domanda di sostegno

Dopo l'approvazione della graduatoria, entro i 180 giorni successivi, l'ufficio istruttore (Settore regionale "A1711C" - Settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole) provvederà per le domande che risulteranno in copertura finanziaria, a verificare la completezza della documentazione trasmessa, la corretta attribuzione dei punteggi secondo i criteri di selezione e ad effettuare la verifica istruttoria di ammissione esaminando la documentazione tecnica prodotta dal richiedente, confermando o ridefinendo (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità complessivo di ogni domanda in base alle risultanze della verifica istruttoria.

Le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria non saranno ammesse.

La verifica istruttoria delle domande comprende una valutazione tecnica di merito tesa ad appurare la validità tecnica e la congruità degli investimenti richiesti nonché la sostenibilità economica ed ambientale.

La definizione delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli uffici istruttori in base agli obiettivi del bando e alle risultanze dell'istruttoria effettuata.

Gli uffici istruttori, in base alle risultanze della verifica istruttoria effettuata, provvederanno a respingere le domande che risulteranno non ammissibili e ad ammettere al sostegno le domande ammissibili assegnando al richiedente il termine massimo di 12 mesi non prorogabili per il completamento degli interventi finanziati.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno resa disponibile telematicamente al soggetto esterno attraverso il portale Sistema Piemonte è da considerare rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

C.4.1 Variante

Considerata la necessità di concludere le istruttorie dei pagamenti di saldo degli investimenti entro il termine fissato dalla programmazione del PSR 2014-2022 non potranno essere concesse varianti agli investimenti richiesti.

C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1 Domanda di Proroga

Considerata la necessità di concludere le istruttorie dei pagamenti di saldo degli investimenti entro il termine fissato dalla programmazione del PSR 2014-2022 non sono previste proroghe per la realizzazione degli investimenti richiesti.

C.5.2 Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;
- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi;

è ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno
- siano confermati gli impegni e i requisiti
- il beneficiario sia ammissibile.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, l'impresa è tenuta a comunicare telematicamente tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

L'Ufficio istruttore dovrà verificare la possibilità di volturare una domanda preliminarmente a seguito della ricezione di una nota preventiva, tramite PEC, trasmessa dall'impresa richiedente all'Ufficio istruttore stesso, (nota con cui viene comunicata l'intenzione di volturare la domanda ad un nuovo beneficiario); a seguito di tale verifica l'ufficio istruttore provvederà a comunicare al richiedente il consenso a presentare domanda di voltura tramite il sistema informatico.

C.5.3 Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione su SIAP. Tuttavia, se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stato comunicato l'intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, il ritiro non è consentito. Il Settore, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede ad archiviare la relativa domanda di sostegno con apposita determinazione dirigenziale e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati.

C.5.4 Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi. Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella

compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso, dell'ufficio istruttore o del richiedente. Sono esclusi gli errori commessi nella dichiarazione delle condizioni di priorità, che non sono sanabili, nonché le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di importi/investimenti ammissibili.

Per le domande di sostegno la richiesta di correzione deve pervenire all'ufficio istruttore prima della data del provvedimento di definizione della domanda. L'ufficio istruttore valuterà se ammettere o meno la correzione richiesta.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno. Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al cap. C.6.5

C.6. Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di anticipo o saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica, accedendo al servizio descritto al capitolo C.2.2, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

Considerato l'oggetto degli investimenti ammessi dal bando (attrezzature e macchinari di "agricoltura di precisione e digitale"), non è ammessa la concessione di acconti.

Non è ammessa la concessione di aiuti a soggetti non in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05.

C.6.1 Domanda di anticipo

Dopo l'ammissione della domanda al sostegno, entro un termine massimo di 60 giorni dalla data di ammissione, ai beneficiari potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore di ARPEA, di importo pari a quello dell'anticipo richiesto, secondo il modello di garanzia fideiussoria pubblicato sul sito di Arpea. Gli istituti assicurativi che possono rilasciare le polizze fideiussorie sono:

- Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (sito www.ivass.it)
- Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia
- Consorzi di garanzia collettiva dei fidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari, ex art. 106 del TUB, di cui al D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 108 del medesimo testo unico.

La garanzia fideiussoria dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA, successivamente alla liquidazione del saldo.

C.6.2 Istruttoria della domanda di anticipo

L'istruttore incaricato per i controlli inerenti alla domanda di anticipo verifica:

- la coerenza della garanzia presentata con il modello predisposto da ARPEA,
- la durata della garanzia medesima che dev'essere coerente con la necessità di garantire ARPEA sino alla liquidazione del saldo,
- la validità della garanzia, richiedendone conferma alla sede centrale dell'Ente Garante

L'esito positivo di tali controlli comporta l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di anticipo si conclude in 60 giorni dalla data di trasmissione con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA, in caso di esito positivo, o con il provvedimento di rigetto della domanda di anticipo, in caso di esito negativo.

C.6.3 Domanda di saldo

Al termine degli investimenti effettuati nelle modalità ammesse al sostegno, il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute, effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

La domanda di saldo dev'essere presentata entro il termine stabilito dall'Ufficio istruttore e comunicato all'atto dell'ammissione al finanziamento.

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- documenti di spesa (fatture), che devono obbligatoriamente riportare, in quanto inserita dal fornitore, nella descrizione dell'oggetto, il CUP assegnato alla domanda in fase di ammissione o la dicitura contenente almeno i seguenti elementi:
"PSR 2014-22 – operazione 4.1.2 – NUMERO DOMANDA",

pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

L'inammissibilità dell'importo relativo ad un documento di spesa privo di CUP o dicitura equipollente (dicitura che deve comprendere il numero dell'operazione e il numero della domanda) lo renderà accertabile, qualora connesso ad investimento di cui si è verificata la realizzazione, ma NON potrà essere riconosciuto per il calcolo del contributo.

- disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento, per la tracciabilità dei pagamenti effettuati; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo (a valere su proprio conto corrente, intestato o cointestato), e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- breve relazione finale con descrizione delle caratteristiche principali degli interventi realizzati;
- perizia redatta da un tecnico abilitato (ingegnere o perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali) esperto nella materia oggetto dell'investimento in cui venga dichiarata la conformità dell'investimento con almeno due delle caratteristiche indicate al capitolo B.5 "Interventi finanziabili";
- eventuale attestato di pilotaggio in caso di acquisto di aeromobile a pilotaggio remoto (APR), noto comunemente come drone;
- ai fini del calcolo del punteggio, eventuale certificazione per produzioni inserite in regimi di qualità, in caso di domanda di adesione presentata in occasione della domanda di sostegno;
- ulteriori documentazioni eventualmente ritenute necessarie dall'ufficio istruttore e a seguito di specifiche richieste.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, ed ove si determini grave ritardo nell'attuazione degli interventi ammessi al finanziamento, è soggetta a sanzioni fino alla revoca del contributo concesso con l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali. Vale al proposito quanto indicato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018 e n. 710 del 20

giugno 2018 e successive modifiche ed integrazioni, con le quali sono stati definiti gli impegni gravanti sulle domande finanziate dalla Operazione 4.1.2 e le relative sanzioni in caso di violazioni.

C.6.4 Istruttoria della domanda di saldo

Dopo la conclusione degli investimenti i soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi così come definiti nell'art. 48 del Reg. UE n. 809/2014, che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- degli investimenti conclusi e rendicontati;
- delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- della realizzazione dell'investimento stesso mediante sopralluogo;
- la verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e della certificazione antimafia, ove previsti.

In tale fase gli uffici istruttori provvederanno altresì ad eventualmente ridefinire (esclusivamente al ribasso) il punteggio di priorità di ogni domanda in base alle risultanze dell'accertamento finale.

Le domande che risulteranno non ammissibili al sostegno a seguito dell'accertamento finale e le domande che per effetto del ridimensionamento del punteggio di priorità scendono al di sotto del punteggio limite della graduatoria (5 punti) verranno respinte.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per il solo controllo dichiarazioni di cui al cap. D.3.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco o del controllo delle dichiarazioni effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,

- in caso di esito negativo, con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo, con conseguente decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.5 Richiesta di annullamento di una domanda di pagamento

In qualsiasi momento (prima della eventuale scadenza imposta per la trasmissione in caso di domanda di saldo) il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento trasmessa, se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al capitolo C.2.2 , e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare una nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni di cui al cap. B.11.

Inoltre, se entro cinque anni dal pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti.

C.8 Riduzioni, sanzioni

In riferimento alla domanda di pagamento, ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco ed ex post.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Vale inoltre quanto indicato nelle Determinazioni Dirigenziali n. 131 del 29.01.2018 e n. 710 del 20 giugno 2018 e successive modifiche ed integrazioni.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in anticipo oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi, sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli

importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

D. Disposizioni finali

D.1. Pubblicità del contributo

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III del sopra citato Reg. di esecuzione. Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

oppure:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>.

Il mancato adempimento agli obblighi di informazione e pubblicità darà luogo a penalizzazioni come previsto al capitolo C.8 Riduzioni e sanzioni.

D.2. Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore regionale competente effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
- controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni, di cui al cap. D.3), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese.

I funzionari incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari, che partecipano al presente bando, implicitamente acconsentono a permettere l'accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione, nonché a fornire tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

D.3 Dichiarazioni D.P.R. 445/2000

Il richiedente, nell'invio della domanda attraverso la procedura informatizzata, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2023/corrente/>

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio "PSR 2014-2022", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it.

I contatti degli uffici dei responsabili di procedimento sono i seguenti:

Settore "A1707C - Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo"

Responsabile del procedimento di cui al cap. C.1.1 - lettera a)

D.ssa Daniela Caracciolo

mail: struttureagricole.agroindustriali@regione.piemonte.it

pec: sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it

Settore "A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche"

Responsabile del procedimento di cui al cap. C.1.1 - lettera b)

D.ssa Elena Russo

mail: settorea1711@regione.piemonte.it

pec: strutture.avversita@cert.regione.piemonte.it

TABELLA ELENCO INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Rif.	Descrizione
1	<p>Macchine, impianti tecnologici elettromeccanici, attrezzature e robot specializzati autonomi per le attività di allevamento in stalla e/o al pascolo dotate di almeno una fra le seguenti tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale":</p> <p>a) identificazione elettronica dei singoli capi e la loro gestione; b) raccolta, gestione e monitoraggio dei dati (digitalizzazione) inerenti il benessere dell'animale come lo stato produttivo, lo stato di salute e riproduttivo di ciascun animale, incluso il monitoraggio degli eventi di parto, le sue esigenze nutrizionali, la produttività in termini qualitativi/quantitativi, le caratteristiche microclimatiche dell'allevamento; c) raccolta, gestione e monitoraggio dati dei singoli alimenti (digitalizzazione); d) calibrazione dei singoli alimenti che compongono la dieta dell'animale; e) gestione della razione alimentare in funzione delle esigenze dell'animale o di gruppi di animale.</p>
2	<p>Macchine, attrezzature e robot specializzati autonomi per attività di lavorazione del terreno e/o per le operazioni colturali e/o di raccolta, che siano dotate di almeno una fra le seguenti tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale":</p> <p>a) sensoristica per la raccolta, gestione e monitoraggio dei dati rilevati in campo (digitalizzazione dell'agricoltura) inerenti: la produttività della coltura in termini di qualità/quantità; le caratteristiche della coltura nelle sue fasi di sviluppo da un punto di vista nutrizionale, fitosanitario, sviluppo vegetativo etc.; le caratteristiche del terreno (ad esclusione del fabbisogno idrico); le caratteristiche microclimatiche dell'ambiente colturale; b) sistemi di guida: satellitare; guida automatica; guida assistita; guida semi automatica; c) sistemi di posizionamento (GPS) e/o di informazione geografica (GIS) d) aeromobile a pilotaggio remoto (APR), noto comunemente come drone, da impiegarsi ai fini della raccolta, gestione e monitoraggio di tutti o una parte dei dati di cui alle precedenti lettere dal presente punto e) Rateo variabile (sistema VRT)</p>
3	<p>Macchine, impianti tecnologici elettromeccanici, attrezzature e robot specializzati autonomi per le attività di trasformazione dei prodotti agricoli aziendali che siano dotate di almeno due delle seguenti caratteristiche:</p> <p>a) sistemi hardware e software che ne facilitino la programmazione ed il controllo; b) interconnessione ai sistemi informatici con caricamento da remoto di istruzioni; c) integrazione automatizzata con il sistema logistico della rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo; d) interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva; e) sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto; f) monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo.</p>
4	<p>Trattrice dotata di almeno tre fra le tecnologie/attrezzature e sistemi/sensori di "agricoltura di precisione e digitale". La trattrice, è ammesso che possa essere impiegata, in aggiunta al settore delle produzioni vegetali, anche per eseguire lavori di stalla:</p> <p>a) sensoristica per la raccolta, gestione e monitoraggio dei dati rilevati in campo (digitalizzazione dell'agricoltura) b) sistemi di guida: satellitare; guida automatica; guida assistita; guida semi automatica; c) sistemi di posizionamento (GPS) e/o di informazione geografica (GIS) d) sistema di interfaccia di comunicazione elettronica conforme allo standard Isobus; e) Predisposizione per il rateo variabile (sistema VRT) f) Possibilità di alimentazione di attrezzature elettriche g) sistema a trazione elettrica</p>
5	<p>Spese per perizia tecnica (riferimento al cap C.6.3)</p>

PSR 2014 – 2022 del Piemonte
Bando 2023 della Operazione 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori”
(AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE)

Linee Guida per la definizione da parte degli uffici istruttori delle domande pervenute

1. REGIMI di QUALITÀ e CERTIFICAZIONI

1.1 Ammissibilità delle spese per l'adesione a regimi di qualità e l'acquisizione della relativa certificazione

I regimi di qualità che possono essere fatti valere per la Operazione 4.1. sono quelli previsti dalla Misura 3.1. Le spese per la certificazione non è ammissibile sulla Operazione 4.1.

1.2 Dettaglio dei regimi di qualità previsti dalla Misura 3.1. che possono essere fatti valere per la Misura 4.1

I regimi di qualità, previsti dalla Misura 3.1., che possono essere fatti valere ai fini dell'ottenimento del punteggio di priorità per la Misura 4.1 sono i seguenti:

- 1) regimi di qualità ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013:
 - prodotti agroalimentari DOP/IGP/STG ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (anche qualora l'azienda conferisca il prodotto ad un trasformatore certificato, rispettando il disciplinare del trasformatore medesimo, ad esempio allevatore di suini che conferisce il prodotto ad un trasformatore che produce prosciutto DOP);
 - agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007;
 - bevande spiritose ai sensi del regolamento (CE) n. 110/2008;
 - vini aromatizzati ai sensi del regolamento (UE) n. 251/2014;
 - vini DOC/DOCG/IGT ai sensi del regolamento (UE) n.1308/2013.
- 2) regimi di qualità, ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera b) del regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti dallo Stato italiano, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, conformi ai seguenti criteri, secondo l'art. 16 paragrafo 1, lettera b):
 - a) la specificità del prodotto finale tutelato da tali regimi deriva da obblighi tassativi che garantiscono:
 - caratteristiche specifiche del prodotto,
 - particolari metodi di produzione, oppure
 - una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale;
 - b) il regime è aperto a tutti i produttori;
 - c) il regime prevede disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è verificato dalle autorità pubbliche o da un organismo di controllo indipendente;
 - d) i regimi sono trasparenti e assicurano una tracciabilità completa dei prodotti.

Detti regimi di qualità sono i seguenti:

- sistema di qualità nazionale per la zootecnia (SQN);
- sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- sistemi di qualità regionali.

Rientrano in questo ambito i sistemi autorizzati dal MIPAAF (D.M. 876 del 16/01/2015) per l'etichettatura facoltativa delle carni bovine (vedi elenco sotto riportato delle Organizzazioni di etichettatura facoltativa autorizzate dal MIPAAF con tracciabilità dall'allevamento al punto vendita, operanti in Piemonte)

- Organizzazione Produttori Carne Piemonte Società consortile cooperativa a r.l. - ASPROCARNE PIEMONTE S.C.C

- Consorzio di tutela della razza Piemontese (CO.AL.VI.)
- VALL. CARNI S.r.l.
- MACELLERIA PINO di Puglisi Giuseppe Impresa individuale
- Cooperativa Commercializzazione Prodotti Allevamento soc. Coop. Agricola - COMPRAL Soc. Coop. Agr.

3) regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli, ammissibili ai sensi dell'articolo 16 paragrafo 1 lettera c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti dallo Stato italiano in quanto conformi agli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.

Detti regimi facoltativi sono i seguenti:

3.1) sistemi di certificazione volontari di sistema e di prodotto relativi a qualità, ambiente, responsabilità sociale ed etica, sicurezza e salute dei lavoratori, sicurezza alimentare, tracciabilità alimentare, sostenibilità (ad esempio ISO, EMAS, SA, OHSAS, FSSC, BRC, IFS, GLOBALGAP, VIVA, DAP);

3.2) indicazione facoltativa "prodotto di montagna", come prevista dal Reg. UE n. 1151 del 21.11.2012 art. 31, rispondenti alle seguenti specifiche dettate dal Regolamento delegato (UE) n. 665/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014:

a) Prodotti di originale animale

- Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti forniti da animali nelle zone di montagna definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012 e trasformati in tali zone.
- Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti derivanti da animali allevati per almeno gli ultimi due terzi del loro ciclo di vita in tali zone di montagna, se i prodotti sono trasformati in tali zone.
- In deroga al paragrafo 2, il termine «prodotto di montagna» può essere applicato a prodotti derivanti da animali transumanti che sono stati allevati per almeno un quarto della loro vita in pascoli di transumanza nelle zone di montagna.

Gli animali di cui ai tre paragrafi precedenti devono essere alimentati con mangimi provenienti essenzialmente da zone di montagna. Ai fini dell'articolo 31, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1151/2012, i mangimi per gli animali di allevamento sono considerati provenire essenzialmente da zone di montagna se la proporzione della dieta annuale degli animali che non può essere prodotta nelle zone di montagna, espressa in percentuale di materia secca, non supera il 50 % e, nel caso dei ruminanti, il 40 %. In deroga tale disposizione, per quanto riguarda i suini, la proporzione di mangimi che non possono essere prodotti nelle zone di montagna, espressa in percentuale di materia secca, non deve rappresentare oltre il 75 % della dieta annuale degli animali. Le presenti disposizioni sui mangimi non si applicano ai mangimi per gli animali transumanti di cui all'articolo 1, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 1151/2012, quando sono allevati al di fuori delle zone di montagna.

b) Prodotti dell'apicoltura.

Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti dell'apicoltura se le api hanno raccolto il nettare e il polline esclusivamente nelle zone di montagna. Lo zucchero utilizzato nell'alimentazione delle api non deve obbligatoriamente provenire da zone di montagna.

c) Prodotti di originale vegetale

Il termine «prodotto di montagna» può essere applicato ai prodotti di origine vegetale unicamente se le piante sono coltivate nelle zone di montagna definite all'articolo 31, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1151/2012.

d) Ingredienti

Se utilizzati nei prodotti di cui ai punti a) e c), i seguenti ingredienti possono provenire da zone al di fuori delle zone di montagna, purché non rappresentino più del 50 % del peso totale degli ingredienti:

- prodotti non compresi nell'allegato I del trattato;
- erbe, spezie e zucchero.

e) Operazioni di trasformazione al di fuori delle zone di montagna

Le seguenti operazioni di trasformazione possono avere luogo al di fuori delle zone di montagna, purché la distanza dalla zona di montagna in questione non sia superiore a 30 km:

- operazioni di trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero-caseari in impianti di trasformazione in funzione il 3 gennaio 2013;
- macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse;
- spremitura dell'olio di oliva.

In fase di presentazione della domanda di sostegno è sufficiente che il soggetto che richiede il relativo sostegno dichiari nella domanda l'intenzione di utilizzare l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna" senza necessità di produrre specifica documentazione (per l'individuazione delle zone di montagna vale l'elenco "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche" allegato al PSR). L'Ufficio istruttore verificherà nel corso della istruttoria della domanda che i prodotti aziendali abbiano effettivamente i requisiti per essere considerati "prodotto di montagna" ai sensi della normativa vigente.

In fase di liquidazione a saldo si verificherà che sia stata inviata all'ufficio competente la comunicazione prevista dalla normativa relativa ai prodotti di montagna.

Per quanto riguarda i prodotti di montagna ottenuti dall'allevamento animale il rispetto del rapporto tra mangimi / foraggi prodotti in zona di montagna e mangimi / foraggi totali utilizzati nell'allevamento potrà essere verificato in modo convenzionale utilizzando la tabella delle "Produzioni medie unitarie annuali" calcolate a livello provinciale ed allegate alla DD del 19 marzo 2013, n. 186 ovvero le tabelle delle unità foraggere allegate al PSR 2007-2013, salvo verifica dei certificati di monticazione in caso permangano dubbi.

4) Si specifica che i sistemi di tracciabilità volontaria sovra-aziendale possono essere fatti rientrare tra le certificazioni di processo.

1.3 Adesione a regimi di qualità previsto, al fine della attribuzione di un punteggio di priorità

Qualora il regime di qualità a cui intende aderire l'azienda abbia regole tali per cui non sia possibile la presentazione della domanda di adesione prima della realizzazione degli investimenti (ad esempio, la coltura per cui si intende fare la richiesta è prevista ma non è ancora iniziata), si potrà prescindere dalla presentazione della domanda di adesione allegata alla domanda di sostegno prevista al cap. C.2.3 del bando, rimandando alla fase di accertamento finale la verifica dell'effettiva adesione al regime di qualità. In questo caso, in relazione tecnica va segnalata l'intenzione di aderire a un determinato regime di qualità e l'impossibilità motivata di presentare la domanda di adesione prima della presentazione della domanda di sostegno per la op. 4.1.2

2. OTE e PRODUZIONE STANDARD e FASCICOLO

2.1 Mantenimento dei punteggi di priorità legati a OTE (Orientamento Tecnico Economico) e PS (Produzione Standard) nel caso di variazioni aziendali intervenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

L'eventuale riduzione del punteggio di priorità avviene in base alle valutazioni dell'ufficio istruttore.

Di conseguenza l'eventuale riduzione del punteggio non può derivare in modo automatico da variazioni della OTE e PS dell'azienda richiedente intervenute tra la fase della domanda di sostegno e le verifiche istruttorie, tenendo conto della fisiologica evoluzione delle aziende agricole e degli effetti della realizzazione dell'intervento di sviluppo aziendale oggetto della domanda di sostegno, tranne qualora risulti palesemente dall'esame istruttorio che siano stati messi in atto comportamenti strumentali (ripetute modifiche e validazioni del fascicolo aziendale, prima e/o dopo la presentazione della domanda, senza attinenza con la reale situazione aziendale ma tese esclusivamente a rendere possibile il raggiungimento di un punteggio di priorità non spettante).

A tale proposito verrà presa in considerazione la coerenza della documentazione relativa alla domanda iniziale e del tipo di investimento previsto con il valore derivato dalla validazione del fascicolo a cui il programma si riferisce;

se il valore risulta coerente con gli investimenti può essere considerato valido, altrimenti si è in presenza di artifici volontari mirati ad ottenere punteggi non giustificati.

2.2 Anagrafe delle aziende agricole – inserimento delle colture nel fascicolo

Le “Linee Guida per la gestione dell’anagrafe agricola unica del Piemonte”, dispongono:

“E’ istituita la dichiarazione unica di consistenza aziendale, attraverso la quale il titolare dell’azienda dichiara il piano colturale annuale, la consistenza media di stalla e le altre informazioni utili a definire l’azienda, per documentare tutte le pratiche attivate nel corso dell’anno”.

In base a tale disposto, che configura la dichiarazione unica di consistenza come un piano colturale annuale, è consentito, al fine della successiva presentazione delle domande delle Operazioni 4.1, inserire in fascicolo anche colture non ancora effettivamente praticate ma che si prevede di attivare nel corso della annata agraria.

3. IVA, LEASING

3.1 Elegibilità dell’ IVA

Il PSR al punto 8.1. “Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura ...” prevede quanto segue:

“Ai sensi dell'articolo 37, par. 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013 l'IVA non costituisce una spesa ammissibile di un'operazione, salvo in caso di irrecuperabilità a norma della legislazione nazionale sull'IVA.”

Ai fini delle Operazioni 4.1. gli investimenti e le spese effettuati dalle aziende vengono pertanto computati al netto di Iva non essendo detta IVA irrecuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

3.2 Ammissibilità al sostegno dei canoni di leasing

Tenendo conto del fatto che possono essere riconosciute solo le spese fatturate, possono essere riconosciute per l'erogazione del sostegno i canoni di leasing pagati dal beneficiario fino alla presentazione della domande di saldo, non essendo possibile per il beneficiario presentare fatture per il periodo successivo.

4. INTEGRAZIONI SPONTANEE DA PARTE DEL BENEFICIARIO DELLE DOCUMENTAZIONI PRESENTATE

Nei casi in cui il beneficiario, successivamente alla presentazione della domanda o in fase di verifica istruttoria, integri spontaneamente con ulteriori documenti (non richiesti dall'Ufficio istruttore) la documentazione già presentata, l'Ufficio istruttore valuterà l'opportunità di accettare detta ulteriore documentazione, se ritenuta utile al fine della definizione della domanda.

5. MODALITA' DI CALCOLO DEI PUNTEGGI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

5.1 Primo criterio – Dimensione aziendale. La priorità è attribuita alle domande di aziende con una produzione standard (PS) inferiore, a partire da un limite minimo di PS.

Il punteggio viene calcolato automaticamente dal sistema informatico sulla base dei dati contenuti nella domanda di sostegno e inseriti sul fascicolo aziendale di anagrafe agricola.

5.2 Secondo criterio – Localizzazione. La priorità è attribuita a domande presentate da aziende site in zone Natura 2000 e/o in area C2D e/o in zona montana ex art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013.

Il punteggio viene calcolato automaticamente dal sistema informatico sulla base dei dati contenuti nella domanda di sostegno ed inseriti sul fascicolo aziendale di anagrafe agricola facendo riferimento alle banche dati delle Aree Natura 2000, C2D e montane. I punti vengono attribuiti qualora ricada in una delle zona interessate (Aree Natura 2000, C2D e montane) oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente.

5.3 Terzo criterio – Regimi di qualità. La priorità è attribuita a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale).

Il punteggio viene calcolato sulla base della dichiarazione, da parte del richiedente il sostegno, del possesso o della intenzione di ottenere le certificazioni di qualità.

In presenza di una certificazione (in corso di validità) o domanda di adesione alla certificazione viene assegnato un punto.

In presenza di due o più certificazioni (in corso di validità) o domande di adesione alla certificazione vengono assegnati due punti. Il possesso di un numero di certificazioni superiore a due assegna comunque un punteggio massimo di due punti.

All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà allegare le certificazioni possedute (in corso di validità) e le richieste di adesione ad eventuali altri regimi di qualità, con la eventuale deroga prevista al punto 1.3. In fase di accertamento finale verrà verificata l'effettiva adesione al regime di qualità.

5.4 Quarto criterio – Tipo di investimento. La priorità è attribuita a domande relative ad investimenti intesi come maggiormente efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di efficienza delle risorse (agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione).

Il punteggio viene calcolato automaticamente dal sistema informatico sulla base dell'importo richiesto per determinati investimenti in rapporto all'importo totale richiesto per tutti gli investimenti. Dal conteggio vengono escluse le spese per la perizia tecnica.

Per "investimenti maggiormente efficaci nel raggiungimento degli obiettivi di efficienza delle risorse", si intendono gli investimenti rif. 1, 2 e 3 nell'allegato 1 "Tabella investimenti".

Si riportano alcuni esempi per una ipotetica domanda, che preveda la spesa totale di 100.000 euro per gli investimenti, (oltre a eventuali 1.500 euro di spesa per la perizia tecnica, intervento rif. 5).

Esempio 1:

Investimento 1: 10.000 euro

Investimento 2: 10.000 euro

Investimento 3: 0 euro

Investimento 4: 80.000 euro

Punteggio attribuito: 0 punti (nessuno dei primi tre investimenti raggiunge il 30% di spesa).

Esempio 2:

Investimento 1: 30.000 euro

Investimento 2: 10.000 euro

Investimento 3: 10.000 euro

Investimento 4: 50.000 euro

Punteggio attribuito: 4 punti (4 punti per l'investimento 1, con almeno il 30% di spesa).

Esempio 3:

Investimento 1: 30.000 euro

Investimento 2: 0 euro

Investimento 3: 35.000 euro

Investimento 4: 35.000 euro

Punteggio attribuito: 8 punti (4 punti per l'investimento 1+4 punti per il 3, entrambi con più del 30% di spesa)

Esempio 3:

Investimento 1: 35.000 euro

Investimento 2: 30.000 euro

Investimento 3: 35.000 euro

Investimento 4: 0 euro

Punteggio attribuito: 12 punti (4 punti per ognuno degli investimenti 1, 2 e 3, tutti con più del 30% di spesa)

6. SPESE PERIZIA REDATTA DA UN TECNICO ABILITATO

Considerato che l'importo massimo riconosciuto forfettariamente per le spese relative alla perizia redatta da un tecnico abilitato ai fini della dichiarazione di conformità degli investimenti con le caratteristiche tecnologiche stabilite dal bando ammonta ad euro 1.500,00, qualora il richiedente inserisca sulla domanda informatica un importo di "spese per perizia tecnica" (definizione che compare su SIAP) superiore, il sistema informatico impedirà l'invio della domanda stessa in base al controllo **INT49 - Controllo importo massimo spese tecniche**; alla trasmissione di tale domanda comparirà al richiedente il seguente messaggio:

Sistema di controllo regionale			
Codice	Descrizione	Esito	Descrizione anomalia
INT49	Controllo importo massimo spese tecniche ☰	✖	[INT49] L'importo delle spese tecniche/generali risulta superiore al relativo massimale (visualizzare ulteriori dettagli qui a fianco) ☰

PSR 2014 – 2022 del Piemonte
Bando 2023 della Operazione 4.1.2 “Miglioramento del rendimento globale e della
sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori”
(AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE)
Relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno

1 - Il soggetto richiedente

Ragione sociale, tipo di impresa (es. società di persone, società di capitale, società cooperativa, ditta individuale, altro), nome e cognome del titolare/rappresentante legale/amministratore, ruolo all'interno dell'impresa, esperienza nel settore, titolo di studio.

2 - Descrizione generale dell'azienda

L'organizzazione del lavoro in azienda - Criticità con cui l'azienda deve confrontarsi nella situazione attuale e che si prevede di risolvere / attenuare con la realizzazione dell'investimento per cui viene richiesto il sostegno.

Ad es. localizzazione dei corpi aziendali, indirizzo produttivo dell'azienda, descrizione dei prodotti e/o servizi attualmente realizzati, valutazione della qualità dei terreni e delle acque disponibili, giudizio sulla dotazione di fabbricati, mezzi e di attrezzature dell'azienda, vetustà e stato di manutenzione, manodopera, eventuali attività di trasformazione / commercializzazione e/o attività connesse praticate e disponibilità di impianti (es. frigoriferi, trasformazione, cantine, frantoi, caseifici, condizionamento, altro).

3 - Obiettivi e finalità dell'investimento

Descrizione degli investimenti che si intende realizzare - I cambiamenti a seguito dell'investimento - Per quale motivo si ritiene che l'iniziativa proposta possa avere successo e si ritiene sia meritevole di sostegno pubblico

Illustrare innanzi tutto come l'investimento si inserisce nel processo operativo di introduzione/potenziamento dell'agricoltura di precisione e digitale all'interno del ciclo lavorativo aziendale ed a quali risultati produttivi ed economici può condurre, inoltre, che svolta si vuole dare alla azienda rispetto alla situazione attuale; indicare eventuali riconversioni colturali previste e gli effetti conseguenti sulla situazione economica aziendale; indicare (dettagliando le azioni / interventi che vengono messi in atto).

4 - Intervento sul capitale umano in connessione con la realizzazione dell'investimento -

Come il giovane agricoltore intende aggiornarsi professionalmente

5 - Descrizioni delle fonti finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento

Descrivere le fonti finanziarie proprie e di terzi (diverse dal contributo pubblico) a copertura degli investimenti proposti, i tempi per la restituzione ed i tassi dei mutui, etc.

6 - Elenco completo delle iniziative già finanziate realizzate dall'impresa

Indicare se e quali altre iniziative già intraprese completano gli investimenti per cui si chiede il sostegno del PSR ed eventualmente vi si sovrappongono come onere finanziario.

7 - Analisi del mercato e della concorrenza – Descrizione del mercato di riferimento per le produzioni aziendali – In che cosa l'azienda richiedente si differenzia dai concorrenti -

Come l'azienda intende eventualmente riposizionarsi sul mercato locale / nazionale / internazionale

(indicare analisi di mercato effettuate, analisi della concorrenza, accordi di conferimento stipulati, ecc.)

8 - Innovatività aziendale a seguito dell'investimento che si intende realizzare

Descrizione di eventuali nuove produzioni che si intende realizzare – indicare l'avvio della produzione di prodotti innovativi (distinguere se nuovi per l'azienda ma già presenti sul mercato locale, nuovi per l'azienda ed mercato locale ma già presenti sul mercato nazionale o internazionale), l'introduzione di processi produttivi o tecnologie nuovi (distinguere se processi produttivi o tecnologie nuovi per l'azienda ma già presenti in altre aziende a livello locale, processi produttivi o tecnologie nuovi per l'azienda ed il livello locale ma già presenti a livello nazionale o internazionale), indicare ricerche / sperimentazioni effettuate o altri elementi che indichino la possibilità di successo della introduzione dei nuovi prodotti / processi / tecnologie

9 - Altro

Indicare ogni altra informazione che il richiedente ritiene utile fornire

Allegato E

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte “Bando 2023” della Operazione 4.1.2
“Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani
agricoltori” (AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE)

Perizia Tecnica

RAGIONE SOCIALE BENEFICIARIO

Indirizzo

P.IVA 123456789012

BENE MATERIALE

composto da XXXXX XXXX XXXXXX

Perito: NOME PERITO E NUM ISCR

Data Perizia: gg/mm/aaaa

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Nome Cognome, iscritto all'Ordine degli della Provincia di al n°....., residente in, C.F., sulla base dell'analisi tecnica svolta le cui risultanze sono dettagliatamente esposte nella presente perizia,

VISTI

i contenuti del bando Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte "Bando 2023" della Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" (AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE)

PREMESSO

che la società sopra menzionata dichiara:

di aver effettuato investimenti ammessi dal bando Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte "Bando 2023" della Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" (AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE) così come indicati nella documentazione e nei contratti di acquisto di cui ho preso visione;

che gli investimenti effettuati rispondono alle caratteristiche innovative e digitali richieste dal sopra citato bando;

ATTESTA

Che il bene in valutazione:

PRODUTTORE: xxxxxxxx

MODELLO: yyyyyyyyy

MATRICOLA: 12345678

DESCRIZIONE: ahfkjh ajdhf aihdfpi aipdfh piahf pia fpiahfpia hipfahdf hpa fhpa f

Acquisito dall'azienda:

AZIENDA ACQUIRENTE: RAGIONE SOCIALE

SEDE: Indirizzo

SITO DI MESSA IN FUNZIONE: Indirizzo

così come risultante dalle attività di verifica ultimate in data GG/MM/AAAA (che si assume come data di validazione della configurazione, delle dotazioni e dello stato dell'arte del bene in esame)

possiede caratteristiche tecniche tali da poter essere incluso tra gli investimenti ammessi dal sopra citato bando Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Piemonte "Bando 2023" della Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" (AGRICOLTURA DI PRECISIONE E DIGITALE)

in quanto soddisfa almeno due delle seguenti caratteristiche innovative e digitali (barrare le voci interessate):

- sistemi hardware e software che ne facilitino la programmazione ed il controllo;
- interconnessione ai sistemi informatici con caricamento da remoto di istruzioni;

- integrazione automatizzata con il sistema logistico della rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva;
- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo.

Il bene è stato MESSO IN FUNZIONE il gg/mm/aaaa

Preso atto che il valore complessivo degli investimenti (beni, inclusi componenti e accessori), così come indicato dalla società stessa, è pari a un importo lordo complessivo di euro: x.xxx.xxx,xx.

ATTESTA INOLTRE

Di sottoscrivere la presente perizia confermando la veridicità, la correttezza e la certezza delle affermazioni, rilevazioni e più in generale dei contenuti in essa riportati.

Data: gg/mm/aaaa

Luogo

In fede: Il perito (Nome Cognome)